

Terra di Liguria

MARZO/APRILE 2016 - ANNO XXII n° 2



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

TESSERAMENTO 2016 ADERISCI A CIA LIGURIA



per IMPRESE più forti e CITTADINI più consapevoli

DIAMO FORZA AGLI AGRICOLTORI

www.cialiguria.org



cialiguria



@liguriacia



cialiguria

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA
Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 -291801 - Fax 0183 -290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**
Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA
Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA
Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA
Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE
Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA
Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2542946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI
Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**
Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia
Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante
Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure
Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:
Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n° 1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

ANCORA RITARDI

PER IL PSR LIGURIA

Nel mese di luglio dello scorso anno il P.S.R. della Liguria è stato definitivamente approvato dalla Commissione Europea e con quasi due anni di ritardo.

CIA si è messa in cammino per fare informazione alle aziende sui contenuti a disposizione e, pur in assenza dei bandi, abbiamo cominciato a lavorare per cercare di recuperare il tempo perduto. Non essendo degli sprovveduti- e conoscendo la complessità di questo P.S.R. (alla faccia della semplificazione!) - abbiamo tenuto assemblee su tutto il territorio regionale con una numerosa partecipazione degli associati. Abbiamo verificato una volta di più interesse e desiderio di investire da parte delle aziende; volontà che, pur sottolineando le criticità, ci siamo impegnati e ci impegniamo a sostenere ed accompagnare.

Sono stati molti i contatti con gli uffici regionali e molti i tavoli tecnici che hanno permesso di migliorare un poco la situazione dei criteri di ingresso e altri aspetti prevalentemente burocratici ma in modo non sufficiente per poterci ritenere soddisfatti. Visto che non ci facciamo mancare niente, oltre ai passaggi della Commissione europea e della Regione Liguria, anche l'ente pagatore (AGEA) ed il portale stanno dando una grossa mano al blocco del P.S.R..

Il ritardo nella elaborazione delle procedure informatiche infatti, ci impedisce di avere un'idea precisa sulla partenza definitiva del piano (oggi abbiamo bandi provvisori ed alcune domande si possono presentare, però non possono essere istruite).

Mi sono personalmente attivato con la CIA nazionale e abbiamo ottenuto un incontro con il commissario



A.G.E.A. che ha chiarito alcuni punti, ma non in modo risolutivo, avremo un incontro con il Ministro sullo stesso tema e tramite il nostro presidente nazionale Dino Scanavino, abbiamo interessato la Conferenza Stato Regioni anche perché (magra consolazione) questo blocco di operatività del P.S.R. riguarda tutte le regioni d'Italia, forse a significare di un sistema che non funziona: quello Paese.

Ho più volte espresso, anche davanti al Vice Ministro Olivero la preoccupazione che così continuando rischiamo di non spendere i fondi disponibili con un danno incalcolabile non solo per l'agricoltura, ma per tutta l'economia regionale.

A questo punto mi sento di dire che dovremo interessare la politica ai massimi livelli (regionali e nazionali) probabilmente con una protesta forte che faccia capire la gravità della situazione. Noi siamo per lavorare e costruire, lo dimostriamo tutti i giorni con la nostra partecipazione attiva e con i nostri stimoli propositivi nei confronti delle Istituzioni, ma se è necessario (e mi sembra lo sia) saremo anche pronti a manifestare per avere funzionante quello che ci spetta e che potrebbe essere volano di sviluppo per tutta la Regione.

Aldo Alberto
Presidente Cia Liguria
a.alberto@cia.it

ALTRE VITTIME INNOCENTI DELLA BARBARIE

La condanna degli attentati e la vicinanza della CIA della Liguria alle famiglie colpite.

Difficile persino trovare parole per commentare l'orrore che si prova a fronte di tanta barbarie.

Inspiegabili, oltre ogni capacità, le ragioni di atti sanguinari, privi di qualsiasi - pur assurda e delirante - logica. Quale "nemico" si vuole colpire fra le persone che frequentano un aeroporto o una stazione della metro, in una città "multietnica" e "multiculturale" come Bruxelles?

Non intravedere nessun disegno in questi atti rende ancora più difficile il darsi una spiegazione di queste aberrazioni.

Non esistono giustificazioni di nessun tipo, ma esiste il problema!

Esistono aree e parti di questa società, sempre più globale ed interdipendente, che crescono nella pochezza culturale, dove lo sterile e rabbioso tentativo di affermare dei "credo", che non trovano riscontro in alcuna delle grandi religioni - se non nella loro lettura strumentale e distorta - diviene folle speranza.

In questi momenti ove l'impotenza, l'orrore e la disperazione paiono essere gli unici sentimenti che percepiamo, ognuno di noi deve sapere che anche dal nostro comportamento può venire il contributo a togliere acqua al mare in cui nuotano i pesci del male.

Serve certo agire sul fronte "militare" e repressivo, verso i fanatici ed i violenti, ma soprattutto serve dare speranza a generazioni intere.

Serve una "offerta" di modelli sociali e culturali che rendano evidente - nel senso più ampio del termine - la centralità della vita delle persone, della loro condizione.

Questa parte del mondo, l'Europa

in particolare, ha grandi responsabilità perché può rappresentare, più di altri, questo patrimonio valoriale, perché ha in sé gli strumenti culturali, per fornire risposte adeguate al momento.

Potrà farlo se saprà essere coesa, tanto nelle politiche di "difesa", quanto in quelle di "attacco" alle grandi contraddizioni di quella parte del mondo che non trova altre risposte, ai propri bisogni e alle proprie aspirazioni, se non nel fondamentalismo.

La battaglia è lunga e difficile, si può e si deve avere successo sul

"piano "militare" ma la "guerra" da vincere è quella culturale, senza quella vittoria non ci sarà pace.



Il Tavolo verde si concretizza

Giovedì 17 marzo alle 15.00 la firma del Protocollo d'intesa con il Presidente della Regione Toti e l'Assessore Mai. E' seguita la prima riunione per impostare il lavoro e affrontare i temi più caldi.

Siamo giunti finalmente a dare avvio al Tavolo verde, strumento indispensabile a sviluppare il confronto fra categorie e decisori politici. Uno strumento a cui CIA assegna grande rilevanza, anche se siamo ben consci che non basta riunirsi per dare soluzione ai tanti problemi del settore.

"Confrontarsi e riunirsi non risolve magicamente i problemi, certamente, però aiuta. E' con questo spirito di collaborazione e rispetto dei ruoli e delle responsabilità - dichiara Aldo Alberto Presidente ligure di CIA - che ci apprestiamo ad avviare il confronto con la Regione, utile secondo noi per mettere a fattor comune tutte le energie e le idee utili a ricercare le migliori soluzioni ai problemi del settore.

Abbiamo molto insistito nel ripristino di questo strumento - aggiunge Alberto - perché siamo convinti che il confronto talvolta anche aspro, sia l'unico modo con il quale le questioni si affrontano davvero.

Gli argomenti non mancano di certo: applicazione del PSR, crisi della Zootecnia, difficoltà a dare soluzione al problema ungulati, sono solo alcune delle "emergenze" che dobbiamo fronteggiare. Da queste intendiamo partire. Le proposte le abbiamo - conclude Alberto - e le metteremo a disposizione di tutti."

DANNI ALLUVIONALI: decisa azione coordinata fra Organizzazioni, Regione e Parlamentari per ricercare soluzione al problema del risarcimento dei danni

Un buon punto di partenza e una importante comunità di intenti, crediamo che la nostra richiesta di questo momento di confronto abbia contribuito a impostare il lavoro nel modo più utile per cercare una soluzione - ha dichiarato Aldo Alberto coordinatore di Agrinsieme - al termine del Tavolo Verde al quale hanno partecipato in via straordinaria, i Parlamen-

tari Liguri: Vazio, Tullo, Giacobbe. Una azione comune che prevede - secondo una valutazione frutto delle ricerche effettuate dall'on. Vazio - la predisposizione da parte della Regione della richiesta di poter beneficiare delle risorse nella disponibilità della Protezione Civile, da destinare al ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole. Crediamo che questa ipotesi - in-

novativa rispetto alla consuetudine - sia da perseguire con determinazione, sapendo che si tratta di una ipotesi complessa e che non esclude di perseverare nella richiesta di far crescere le risorse disponibili sul Fondo di Solidarietà nazionale - prosegue Alberto - per questo abbiamo richiesto alla Regione di inviare al più presto la documentazione formale alla Protezione Civile per verificare le percorribilità di questa ipotesi.

Pensiamo in oltre indispensabile siano attivate anche le risorse finalizzate alle opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e delle canalizzazioni che possano mettere in sicurezza i territori interessati dagli eventi alluvionali, a partire dal comprensorio Albenga- Ceriale- conclude il Coordinatore di Agrinsieme-.

AGRINSIEME Mancato ritiro del latte: sfregio insopportabile per gli allevatori genovesi

“Un danno economico e una umiliazione, serve una azione immediata per richiamare ognuno alle proprie responsabilità - dichiara Aldo Alberto, coordinatore Agrinsieme, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia Liguria, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative -. Per questo abbiamo chiesto che l'Assessore Mai convochi immediatamente un tavolo di crisi, attorno al quale riunire gli utilizzatori liguri, le Coop di raccolta e le Organizzazioni Agricole per individuare soluzioni urgenti che consentano il ritiro del prodotto.

Allo stesso tempo è necessario che sia attivata, da parte della Regione, tutta la pressione possibile perché AGEA definisca le procedure e effettui i pagamenti destinati agli allevatori, per le misure di compensazione a fronte delle crisi del latte, decisi ma da troppo tempo fermi”. C'è bisogno dell' impegno di tutti

per trovare una soluzione.

“Una soluzione che preveda nell'immediato il ritiro del prodotto - prosegue il coordinatore di Agrinsieme - e che consenta di affrontare nel futuro prossimo un vero e proprio piano di messa in sicurezza del set-

tore latte utilizzando tutte le misure che sono contenute nel PSR.

Dobbiamo avere la consapevolezza che ora l'obiettivo è ripristinare la collocazione del latte in pochi giorni e per questo siamo impegnati, ma va anche presa coscienza che il settore sta attraversando una crisi che riguarda l'intero comparto comunitario con una produzione cresciuta, consumi in calo e scenari internazionali, quali la crisi delle relazioni economiche con la Russia che pesano molto su questo settore”.

Contributi INPS:

anche per gli agricoltori l'importo si scarica da Internet

Da quest'anno gli agricoltori, sia autonomi che datori lavoro, non riceveranno più a casa la lettera con cui l'INPS comunicava per posta ordinaria gli estremi per il pagamento mediante modello F24 dei contributi previdenziali in 4 rate.

L'importo da pagare dovrà essere prelevato-scaricato, a partire dalla prima rate in scadenza il 16 luglio, dal sito internet dell'INPS nel nuovo "Cassetto Previdenziale Autonomi Agricoli" dal singolo utente o dagli intermediari abilitati. La Cia è a disposizione nei propri uffici, a partire da maggio, per fornire supporto alle aziende.



DIMISSIONI TELEMATICHE

A partire dal 12 marzo 2016 le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dovranno essere effettuate *in modalità esclusivamente telematiche*, tramite una procedura online accessibile dal sito Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali.

Il *Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015*, in base alla previsione contenuta nel *Decreto Legislativo n.151/2015*, definisce le suddette modalità e individua il modulo delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, la loro revoca, gli standard, le regole tecniche per la compilazione del modulo e per la sua trasmissione al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente. Restano fuori, dal campo di applicazione della norma, il lavoro domestico, i casi di risoluzione a seguito di conciliazione stragiudiziale e le ipotesi di convalida presso le DTL relative ai genitori lavoratori. È possibile procedere personalmente o più semplicemente attraverso il Patronato. Rispetto alle commissioni di certificazione costituite presso le DTL sono stati forniti alcuni chiarimenti sulla loro attività di assistenza con la *Nota direttoriale del 24 marzo 2016*.

I nostri uffici del Patronato INAC sono a completa disposizione per tutte le informazioni e per tutti gli adempimenti del caso.

NO al taglio delle pensioni di reversibilità

Legge Delega del Governo

La Cia e l'Anp-Cia esprimono netta contrarietà a ogni intervento che colpisca le pensioni di reversibilità, così come previsto dal disegno di legge delega del Governo per il contrasto alla povertà. La Cia e Anp-Cia chiedono che venga cancellata dal disegno di legge delega la parte in cui in modo subdolo si fa riferimento a "...prestazioni di natura previdenziale, sottoposta alla prova dei mezzi...", tecnicamente le pensioni di reversibilità. Non vi è alcuna ragione per operare tagli ai danni dei pensionati di reversibilità, perché gli ultimi dati sul bilancio del sistema previdenziale italiano dimostrano la piena sostenibilità della spesa pensionistica. Il costo delle pensioni in Italia è pari ai contributi previdenziali pagati dai lavoratori e dalle imprese. La spesa previdenziale propriamente detta in Italia ha un'incidenza del 10,7 per cento sul Pil e si colloca molto al di sotto della media europea che è del 14 per cento circa. I pensionati di reversibilità coltivatori diretti, pur percependo le pensioni più basse, sarebbero i più colpiti, se sottoposti a valutazione Isee (Indicatore sulla situazione economica equivalente), perché verrebbero considerati i terreni agricoli che vengono condotti dagli anziani proprio per integrare il basso reddito pensionistico.

MAGGIORAZIONI CONTRIBUTIVE AGLI INVALIDI

A decorrere dall' 1.1.2002 ai lavoratori sordi e invalidi (per qualsiasi causa) ai quali è stata riconosciuta una invalidità superiore al 74% o rientrante nelle prime quattro categorie delle pensioni di guerra, è riconosciuto per ogni anno di servizio effettivamente svolto presso pubbliche amministrazioni o aziende private o cooperative, il beneficio della maggiorazione di 2 mesi di contribuzione figurativa utile solo per il diritto alla pensione e per l'anzianità contributiva, fino a un massimo di 5 anni di contribuzione. La maggiorazione viene concessa, solo su domanda, al momento della liquidazione della pensione o del supplemento.

Il beneficio non esclude l'applicazione della penalizzazione prevista per la pensione anticipata in caso di accesso al trattamento pensionistico con età inferiore a 62 anni.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- **per i sordi ed invalidi civili** - il verbale di accertamento sanitario rilasciato dalle competenti Commissioni mediche Asl per l'accertamento dell'invalidità civile, con l'acquisizione di eventuali revisioni sanitarie, avvenute o predisposte entro il quinquennio di riferimento per il godimento del beneficio;
- **per gli invalidi di guerra, civili di guerra e per causa di servizio nel rapporto di pubblico impiego** con le Amministrazioni statali o gli Enti locali - copia del provvedimento amministrativo di concessione dal quale risulti che le lesioni ed infermità riscontrate rientrano nelle prime quattro categorie di cui al DPR 834 del 1981;
- **per gli invalidi del lavoro** - i documenti rilasciati dall'Inail.

NASpl:

non spetta ai lavoratori che risolvono consensualmente il rapporto con aziende al di sotto dei 15 dipendenti

Il Ministero del Lavoro, in una nota pubblicata il 15 febbraio 2016 sul proprio sito internet, avvisa che la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, nel caso di aziende al di sotto dei 15 dipendenti, non comporta per il lavoratore interessato il diritto alla NASpl.

Il riconoscimento della NASpl spetta solo in caso di risoluzione consensuale a seguito del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui all'articolo 7 della Legge n. 604/1966 come modificato dall'articolo 1, comma 40, della Legge n. 92/2012.

PARCO AGRICOLTURA AMBIENTE.



torio vivono da sempre. Proprio la storia del Parco Nazionale delle Cinque Terre dimostra, però, quanto il progetto di protezione attiva abbia sollevato dalla marginalità borghi ora conosciuti e amati in

tutto il mondo proprio in quanto parco. Il Parco Nazionale ne ha esaltato le identità presentandola al mondo: ora si tratta di preservarla e di rafforzarla sempre più dei propri valori. Fra tutti, il più importante è il legame dell'uomo al proprio territorio.

In questa opportunità come si colloca secondo lei l'agricoltura, e quale ruolo può svolgere?

L'agricoltura è il progetto identitario centrale delle Cinque Terre. Solo ad essa dobbiamo il paesaggio modellato con terrazze e muretti a secco che caratterizza il territorio del Parco. Essa non è, però, soltanto un vanto della memoria, un patrimonio museale: l'agricoltura è tuttora la spina dorsale della comunità, ne costituisce la cultura e la sostanza. La produzione vitivinicola, seppure fortemente diminuita negli ultimi decenni, segna risultati di qualità e di condivisione altrove impensabili.

Il concetto di agricoltura, negli anni si è molto modificato. La progressiva affermazione della cosiddetta "agricoltura multifunzionale" rappresenta una occasione di sviluppo territoriale e di lavoro per territori così particolari. Cosa significa l'agricoltura per il Parco delle 5 Terre?

L'agricoltura è il luogo di eccellenza dove turismo e paesaggio si incontrano. Il sostegno alle attività agricole attraverso la manutenzione dei muretti a secco, la distribuzione delle barbatelle, il finanziamento degli impianti, la protezione dagli ungulati è un irrinunciabile obiettivo del Parco che ravvisa nel lavoro dei campi il più importante apporto alla protezione del paesaggio, alla valorizzazione delle identità comuni e alla realizzazione di risultati economici di sicuro interesse

Una voce non direttamente espressione del settore, quella che ascoltiamo oggi: il Presidente del parco nazionale delle 5 terre, Presidente ci dica chi è il Presidente del Parco?

Il Presidente è la figura di vertice del Parco Nazionale, cui è affidata la sua rappresentanza politica e istituzionale. Per lo svolgimento di tale compito, il Presidente è affiancato da un Consiglio Direttivo, dalla Comunità del Parco (Organi decisionali e consultivi che esprimono la pluralità degli interessi sul territorio, a partire da quelli dei Comuni del Parco) e da un Direttore amministrativo.

Parco speso vissuto come vincolo invece grande opportunità?

È destino dei parchi essere vissuti talvolta come chi espropria coloro che in quel terri-



LA CIA NUOVAMENTE NEL CDA DEL CONSORZIO DI TUTELA DELLA DOP.

Gagliolo Sandro eletto Vicepresidente. Idee e lavoro dei nostri consiglieri fondamentali per tutelare le olive taggiasche ed il loro olio.

E' successo giovedì 25 febbraio. Dall'Assemblea per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Tutela dell'Olio Riviera Ligure e' uscito il nuovo CdA, espressione di tutta la filiera olivicola-oleicola ligure e di tutte le compagini che lavorano per tutelare e mantenere elevato lo standard qualitativo dell'olio Ligure. Ma non solo. A questo giro l'attenzione e' ritornata sulla tutela delle olive da mensa che hanno garantito in questi ultimi anni margini accettabili di redditività per le aziende agricole e per tutta la filiera. Servirà quindi una unità d'intenti, sottoscritta peraltro prima dei rinnovi delle cariche da tutti i papabili consiglieri, con cui perseguire la tutela dell'oliva taggiasca in salamoia e del suo olio, oggetto sempre più diffuso di contraffazione sia di origine "legale" (piante in produzione

nel meridione ed in alcune zone olivicole europee) sia illegale (usurpazione tout-court del nome).

La novità riguarda l'idea di registrare la DOP dell'oliva taggiasca in salamoia, previa richiesta di "cancellazione" della cultivar taggiasca dall'elenco nazionale delle varietà. Se tale idea non fosse perseguibile scatterebbe il "piano b" che consiste nella registrazione di una DOP dell'oliva taggiasca di Imperia (o simile). La differenza fra le 2 opzioni riguarderebbe la tutela che si può ottenere: nel primo caso nessuno in Europa potrebbe commercializzare olive od olio di taggiasca, salvo coloro che nelle province di Imperia e Savona abbiano o mettano in coltivazione tale pianta; nella seconda ipotesi nessuno potrà commercializzare taggiasca ligure, ma il termine taggiasca rimarrebbe di libero utilizzo da par-

te di chiunque, sia per le olive che per l'olio. Inutile sottolineare come la prima ipotesi sia difficilissima da praticare (e' capitata una sola situazione simile col "prosecco") e comunque porterebbe alla tutela assoluta del nome per cui fuori della DOP il termine taggiasca non sarebbe più utilizzabile in nessun caso. Tale situazione porterebbe ad una obbligatoria revisione del Disciplinare della DOP dell'olio ligure per non lasciare indietro nessun produttore.

A margine dell'Assemblea, che ha visto l'approvazione del bilancio 2015 con un utile di circa 22 mila €, si e' poi riunito il Consiglio di Amministrazione che ha riconfermato Carlo Siffredi presidente e nominato Sandro Gagliolo, socio Cia di Stellanello, vicepresidente. Gli altri consiglieri espressione degli olivicoltori aderenti alla Cia che realizzano produzione DOP sono Mariano Papone di Pietrabruna, Davide Gelone giovane olivicoltore di Imperia e Roberto Rota esperto produttore di Camporosso. Gli altri componenti del CdA sono: Paolo Boeri, Mauro Denegri, Marco Lucchi, Giuseppe Marvaldi, Antonio Mela, Piero Merano, Pierluigi Rinaldi, Stefano Saguato. A tutti loro un augurio di buon lavoro

GIORNATA DELL'AGRITURISMO: ecco gli Agrichef

Dopo aver deliziato i palati dei visitatori di Expo 2015 con il primo Festival degli agriturismi italiani, tornano gli Agrichef che si sono dati appuntamento nel Lazio per la seconda edizione della rassegna. Nel 2016 non cambia il format che si è rivelato vincente: contaminazioni regionali nelle cucine degli agriturismi. Trenta agriturismi laziali ospiteranno quindi altrettanti Agrichef provenienti dalle tutte regioni d'Italia per dare vita, assieme, a menù straordinari e degustazioni per gli appassionati dei piatti di campagna. La scelta del Lazio non è casuale, in contemporanea con il Giubileo, per dare un'opportunità in più da chi viene da lontano e vuole scoprire la realtà rurale di questo territorio. Dentro un percorso, alla scoperta dei gusti genuini, il festival degli agriturismi italiani vuole essere anche l'occasione per dare visibilità al movimento delle fattorie sociali, una realtà crescente che anche nel Lazio

svolge un'importante ruolo per le persone che vivono delle difficoltà. Presenti anche due agriturismi liguri: La Carreccia di Ortonovo (La Spezia), già presente anche lo scorso anno, e l'agriturismo Monaci Templari di Seborga (Imperia).

"Un progetto di grande valore - spiega Matteo Antonelli, presidente di Turismo Verde Liguria, che promuove Agrichef - che vede coinvolti agriturismi di regioni diverse che collaborano portando a conoscenza la cucina, le storie, le tradizioni, le agricolture del territorio. Questa è una grande opportunità per fare sistema e promozione e siamo orgogliosi che la CIA ne sia protagonista. Oltre alle strutture vengono promossi anche i prodotti degli agriturismi, quindi è possibile acquistare prodotti di territori diversi. Inoltre è un momento di aggregazione per le aziende, le quali molto spesso mantengono rapporti di lavoro e non anche al di fuori di Agrichef".

Ma chi è l'Agrichef? Intanto va detto come si tratti di una definizione che vanta già innumerevoli casi d'imitazione (ma il marchio originale depositato è della Cia). Quelli che hanno ottenuto il riconoscimento sono un centinaio. L'Agrichef è un cuoco/cuoca di comprovata abilità ed esperienza che esercita il suo mestiere all'interno della cucina dell'agriturismo. Può essere il titolare d'azienda, un elemento della famiglia ma anche un esterno che però si impegna a trasformare principalmente produzioni agricole aziendali, o di prossimità, nel rispetto della stagionalità e utilizza nella realizzazione delle pietanze ingredienti legati alla tutela della biodiversità. Questo per favorire, attraverso il continuo consumo di specifici prodotti, la costante coltivazione dei medesimi, preservandoli così dal rischio dell'estinzione. Un processo virtuoso, quindi, per l'agricoltura nel suo complesso, che rifugge la standardizzazione delle produzioni, mirando all'esaltazione delle differenze anche a discapito delle convenienze sulle rese "quali-quantitative".

RIMPASTO NELLA GIUNTA DI SANREMO:

*la CIA di Imperia esprime
preoccupazioni*

“La rinuncia sofferta alla carica di Assessore alle attività produttive e alla floricoltura da parte di Anna Assereto è una notizia che ci preoccupa”

A dichiararlo è Mariangela Cattaneo, Vice Presidente provinciale e responsabile del settore floricoltura della Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia.

“In questi anni l’assessore Assereto ha dimostrato di conoscere a fondo i problemi del settore e soprattutto, attraverso impegno e concretezza,

di saper portare avanti importanti iniziative a sostegno del nostro comparto, sempre con il coinvolgimento di tutti i soggetti e gli Enti portatori di interesse.”

Secondo la C.I.A. di Imperia alcune iniziative intraprese dall’assessore Assereto sono sicuramente emblematiche; la battaglia per la riduzione dell’annosa questione degli estimi catastali, che ha visto coinvolgere la Prefettura e tutte le amministrazioni Comunali dei terri-

tori interessati, e le attività per la promozione del fiore di Sanremo in Italia e nel mondo, in particolare attraverso la valorizzazione che i fiori hanno finalmente ottenuto nelle ultime due edizioni del Festival e del Corso Fiorito.

Per queste ragioni la Confederazione Italiana Agricoltori ritiene che la rinuncia di Anna Assereto rappresenti purtroppo un elemento non positivo per il settore soprattutto se, a seguito del rimpasto annunciato, l’assessorato non continuasse ad essere guidato da una figura in grado di possedere lo stesso profilo e la stessa provenienza.

“Noi floricoltori” conclude Mariangela Cattaneo “ci sentivamo ben rappresentati dal precedente assessore, e vorremmo continuare ad esserlo anche per il futuro.”

PALAFIORI DI SANREMO: *a Floranga espone 200 tipologie di prodotti*

Si è svolta sabato 2 e domenica 3 aprile Floranga, la mostra florovivaistica promossa da Anga Liguria, i giovani di Confagricoltura, in collaborazione con Cia Imperia, il Comune di Sanremo e il Mercato dei Fiori.

Due giornate trascorse nel Palafiori di Sanremo tra le duecento tipologie di prodotti esposti dalle aziende liguri dell’area sanremese e dell’albenganese, ammirando anche le decorazioni floreali dedicate alla musica che decine di amatori hanno preparato sotto gli occhi dei visitatori nella mattinata di sabato 2 aprile.

“ Vogliamo dare continuità alla nostra azione di promozione - spiega Roberto Fiumara, presidente di Anga

Liguria che raggruppa gli under 40 di Confagricoltura -. Questo evento è l’occasione per dare il segnale che le nostre aziende sono competitive e grazie ai giovani hanno un futuro sul mercato”.

Una sfida che Confagricoltura e Cia affrontano alleate, sulla linea tracciata da Agrinsieme Liguria, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e in occasione di altre iniziative anche l’Alleanza delle cooperative

“ E’ ormai evidente che la sfida è globale e le nostre aziende devono affrontarla facendo sistema - sottolinea Mariangela Cattaneo, vice presidente e responsabile del settore floricoltura della Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia -. Per questo le nostre organizzazioni di categoria si stanno coordinando anche nell’organizzazione degli eventi promozionali per dare un’immagine complessiva sul territorio”.

Tra gli sponsor dell’iniziativa Florcoop, la Cooperativa floricola Tre ponti e la Cooperativa Ortofrutticola.





AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI SAVONA

Albenga, 24 marzo 2016

Al Presidente della Regione Liguria
Dott. Giovanni TOTI

All'Assessore all'Agricoltura della Regione Liguria
Stefano MAI

Al Direttore Generale Assessorato all'Agricoltura
Regione Liguria Dott. Luca Fontana

Ai Capo Gruppo del Consiglio Regionale
Regione Liguria

Ai Parlamentari Liguri

Al Presidente della Provincia di Savona
Dott. Monica Giuliano

Al Sindaco di Albenga
Dott. Giorgio Cangiano

Al Sindaco di Ceriale
Ennio Fazio

Oggetto: piogge alluvionali dal 11 al 15 novembre - comuni di Albenga e Ceriale
Decreto MIPAF 12.08.2015 pubblicato in G.U. il 21.08.2015

Con riferimento agli eventi calamitosi di cui sopra che hanno colpito le aziende agricole a produzione intensiva sia floricole che orticole i cui danni, tra strutture e coltivazioni, sono stati quantificati in circa € 8.500.000,00 a seguito di istruttoria delle denunce svolta dall'Ispettorato Agrario Regione Liguria rimarciamo che, ad oggi, le stesse aziende danneggiate non hanno ricevuto alcun aiuto, agevolazione o beneficio; questo a circa 18 mesi dai ripetuti episodi alluvionali subiti.

Il decreto Mipaf del 12.08.2015 di cui in oggetto è in attesa dell'approvazione di un successivo decreto ministeriale di riparto per lo stanziamento dei necessari finanziamenti.

Da informazioni assunte tramite CIA nazionale sembrerebbe possibile la "copertura" di soli circa € 700.000,00 con fondi del ministero a fronte di tutti i danni riconosciuti in Liguria in quell'evento 2014, stanziamento da dividere anche con diverse aziende agricole della provincia di Genova anch'esse danneggiate.

Tale "copertura" sarebbe assolutamente insufficiente anche solo per dare tardivo conforto morale alle aziende agricole danneggiate.

La misura 5.2 del PSR Regione Liguria, riferita ai danni alle strutture aperta con Bando semplificato il 16 dicembre 2015, non consente al momento al maggior numero di aziende agricole di usufruirne per i noti problemi delle "soglie di accesso" e per il limite minimo di contributo erogabile di € 5.000,00 previsto in generale dal PSR.

Le possibili riduzioni contributive (temporanee)

che consistono nella riduzione mediamente del 20% dell'onere assicurativo previdenziale di un anno sono state richieste ma non ancora attivate dall'INPS.

Le necessarie opere di messa in sicurezza dei tratti spondali del Rio Carenda e degli affluenti a monte, reticolo idrico che regimenta il territorio agricolo al confine tra Albenga e Ceriale ove sono insediate le aziende agricole maggiormente danneggiate, sono ancora nella fase di progettazione ed approvazione degli organi preposti.

Circostanza questa ultima che espone le aziende agricole ad un forte rischio di ulteriori futuri episodi. La scrivente Confederazione ritiene pertanto urgente un momento di confronto coordinato dalla Regione Liguria, finalizzato alla disamina dei vari procedimenti in corso relativi al finanziamento dei danni e delle necessarie opere di messa in sicurezza con il coinvolgimento dei parlamentari liguri e delle amministrazioni locali interessate.

Alla presente nota si allega la Del.Giunta Regionale Emilia Romagna 16.02.2015 n.138 (BURERT 23.02.2015n.34) mediante la quale quella Regione prova ad affrontare anche con risorse proprie il problema della carenza di finanziamenti perlomeno per i danni alle strutture aziendali.

La situazione della Liguria ed in particolare di Albenga e Ceriale viceversa presenta un prevalente danno alle coltivazioni.

Cordiali saluti

Il Presidente Provinciale
Mirco Mastroianni

P.S.R. Liguria programmazione 2014 - 2020

Al via l'accordo di partenariato del GAL VerdeMare Liguria

Sabato 20 febbraio presso la sede scientifica del Parco Regionale dell'Antola in Torriglia si è riunito il partenariato pubblico - privato per la costituzione del GAL VerdeMare Liguria. Alla presenza del Presidente del Parco Antola Daniela Segale, capofila del partenariato, e del Segretario di Anci Liguria Pierluigi Vinai, una nutrita compagine di partner pubblici e privati si sono apertamente confrontati per calibrare l'accordo di partenariato che sovrintenderà alla progettualità ed alla gestione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal PSR Liguria nei prossimi cinque anni. Tra i presenti gli amministratori dei comuni delle valli Trebbia, Scrivia, Aveto, Graveglia, Sturla e Petronio ed i rappresentanti di Cia, Confagricoltura, Coldiretti, CNA, Università di Genova. Come noto, infatti, si è recentemente concluso il primo bando pubblico della Sottomisura 19.1 ("Sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo")

del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria. La Misura 19, riservata ai GAL, prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali. Il Gal avrà, quindi, lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. Una sfida non certo facile da raccogliere, ma assai stimolante per tutti i partecipanti del Gal.

In tale contesto, gli ambiti di intervento della strategia di sviluppo locale, selezionati tra i quindici previsti dal bando pubblico prima richiamato, sono stati i seguenti:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e ma-

- nifatturieri, produzioni ittiche);
- turismo sostenibile;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;

Dopo una animata discussione, scarsamente orientata alla definizione delle strategie, piuttosto ad una articolata, ma pur sempre necessaria, definizione degli organi amministrativi che comporranno il partenariato e sovrintenderanno alla gestione della strategia che il partenariato ha condiviso, la riunione si è conclusa con l'approvazione del testo di accordo. La Confederazione di Genova è entrata a far parte del Consiglio Direttivo, il compito del quale è la realizzazione delle linee di indirizzo e l'attuazione della strategia di sviluppo locale. Possiamo dire che da adesso incomincia il lavoro vero di raccolta delle esigenze del territorio e della definizione della migliore strategia possibile per un'areale rurale quanto mai ampio e diversificato quale è quello rappresentato dal partenariato.

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige

Soluzioni di finanziamento
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle Filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Gli uffici Cia di La Spezia trasferiti in Piazza Kennedy

Nuova sede per gli uffici CIA della Spezia. Da piazza Battisti 21 gli uffici della Confederazione Italiana Agricoltori si sono trasferiti in Piazza Kennedy, 27 al IV piano. Restano invariati i contatti telefonici e fax tel. 0187 - 21998 mail: laspezia@cia.it



Il patentino per l'uso dei fitofarmaci... che passione!

Grande partecipazione ai corsi organizzati dalla CIA di La Spezia per ottenere l'abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari ...il cosiddetto patentino.

L'entrata in vigore del D. Lg. 150/2012 stabilisce che dal 26 novembre u.s., vengono applicate le regole contenute nel Regolamento di Attuazione, il P.A.N., Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Se prima il patentino serviva per acquistare prodotti definiti pericolosi (molto tossici T+, tossici T e nocivi Xn) ed erano di libera vendita quelli irritanti o non classificati, adesso il patentino è necessario per acquistare i prodotti ad uso professionale, cioè tutti, esclusi quelli per le piante ornamentali o per uso hobbistico

La libera vendita rimarrà solo per prodotti a basso rischio per l'uomo e per l'ambiente, saranno acquistabili unicamente da maggiorenni, e potranno essere utilizzati per il solo autoconsumo.

I prodotti per piante e tappeti erbosi si troveranno anche nei garden e nei supermercati, i prodotti per consumo familiare si troveranno solo nei consorzi abilitati. Grande responsabilità viene quindi data agli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, che devono seguire un corso di formazione ed accedere ad un esame, tenuto presso gli Ispettorati Agrari.

La formazione quindi è vista quale strumento per garantire che gli utilizzatori, i distributori, i consulenti, ciascuno per la propria responsabilità nella filiera, acquisiscano le conoscenze per un uso consapevole dei prodotti.

Il Decreto legislativo 150/2012 sancisce anche l'obbligo del controllo funzionale delle irroratrici i vantaggi, ed



il dovere, di applicare i principi della difesa integrata. Ben cinque i corsi fino ad oggi realizzati sul territorio provinciale, tutti molto partecipati!

Due a La Spezia, uno a Vernazza, uno ad Ortonovo ed uno a Ceparana.

Certamente non è facile riportare a scuola agricoltori non più giovanissimi, ma dopo i primi rimbrotti, tutti i presenti hanno seguito le lezioni con assiduità, anche cinque ore di filata.

La normativa è rigida, e soprattutto è rigorosa per la nostra realtà: laddove le superfici agricole sono contenute e soprattutto impervie, ed i terrazzamenti e le consociazioni sono la regola, è veramente difficile applicare tutto questo. Ma siamo in Europa. Punto.

E questo non si discute.

Quindi per evitare la refrattarietà dei corsisti, si è cercato di far breccia su quanto ciascuno di noi ha di più caro: la salute.

Giusto risalto è stato dato alla parte riguardante i rischi per la salute umana, che poi, a nostro avviso, per la nostra realtà, è quello che conta.

Il messaggio, in questo modo, è passato.

E la soddisfazione più grande è quando, all'esame, tutti i partecipanti superano il test con i complimenti dei funzionari regionali.

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDO in localita' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilita' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S. Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilita' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto localita' Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilita' di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDO cella frigorifera marca "Costan". Lunghezza m.5,50 profondita' m.2,90 altezza m. 2,80. Spessore cm.10. Cell. 338.4865230

CERCASI terreni Albenga-Ceriale in affitto, preferibilmente grande dimensione, pagamento canone anticipato Tel.349.1145884

Vendo in Casanova Lerrone, frazione Vellego, fabbricato rurale di 7 vani. Telefonare ore pasti 019.627733 - 366.4884813.

VENDESI terreno agricolo in Albenga circa mq. 3300 con annesso serre automatizzate. Tel. 3356672778.

AFFITTASI ULIVETO in Casanova Lerrone. Telefonare al n° 339.2139174

VENDO, anche singolarmente.- 10 damigiane di vetro impagliate da 54 litri in ottime condizioni. Prezzo da concordare. Telefono: 338/486523

VENDESI trattore Carraro TN 5004 (50CV) con fresa meritano con spostamento idraulico. Perfette condizioni. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo mq. 2.200 in Ortovero loc. Pozzetti accessibile con mezzi pesanti tel. 347.4487279

SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

**CONCIMI ORGANO MINERALI
A BASE TORBA
PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO,
FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE**

- Granuli NPK con estratti unici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilita' del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni

• Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO **EPD**

PER INFORMAZIONI:
Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce - cel 335,807.03.77
SCAM spa - Strada Bellaria, 164 - 41126 Modena - www.Scam.it - info@scam.it